

bliche Piazze, se non ne hanno qualcheduna tra le loro, che si conformi al lor genio.

Prendono poi anche un' altra sorta di Mogli, non già per vivere sempre con loro, ma solamente per qualche tempo; onde può dirsi, che le abbiano a nolo. Questo succede regolarmente, quando un Mercatante, o Viaggiatore fa di doverfi fermare per qualche tempo considerabile in un luogo, ove sia Forestiere, e lontano dalla sua Famiglia. In tali occasioni si conviene tra l'Uomo, e la Donna, ed i patti sono ratificati dal Giudice del Paese. Allora diventa Compagna di letto per quel tempo, ed è abbandonata senz'altre formalità, ritenendosi la Dote statale dal Marito accordata. I Figliuoli di questa hanno il diritto d'entrare ugualmente in porzione con quelli della Moglie legittima poco innanzi accennata.

Le Concubine, o vogliamo dire le Schiave, non debbono essere, nè Maomettane, nè Suddite de' Cristiani, ma Mogli de' Cristiani fatte prigioni in guerra, o comperate da' Tartari, o da altri Popoli, e poi rivendute nelle pubbliche Piazze de' Turchi. Già si è detto, che le Madri, ed i loro Figliuoli sono riputati Schiavi finattantochè o l'una, o gli altri, o ambidue non diventano liberi per grazia del Marito, Padre, e Padrone, o che non abbraccino la Religione de' Maomettani, perchè in que'due casi godono il privilegio delle Mogli legittime. Da costoro si porta un sommo rispetto alle vere Mogli servendole in qualità di Padrone della Famiglia, senza gelosia, e senza pretendere di essere loro uguali, benchè abbiano la loro parte  
nel